



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 03/2018

OGGETTO: Esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'art.15 della legge 394/91. Determinazioni.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 19 del mese di gennaio alle ore 15:30 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Presidente

Michele D'Ambrosio

Michele Della Croce

Nicola Dilerma

Antonio Masiello

Maria Cecilia Natalia

Pasquale Chieco

Francesco Tarantini

Presente	Assente
X	
DECADUTO	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente

Marta Ranieri

Francesco Meleleo

Presente	Assente
X	
	X
X	

Assiste con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, prof. Domenico Nicoletti e di verbalizzante la Dott.ssa Annabella Di Gregorio;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del Vice Presidente, Cesareo Troia;

VISTI:

- La Legge Quadro sulle Aree protette, n. 394 del 06 dicembre 1991 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2004, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 luglio 2004 n. 152;
- Il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- Lo Statuto dell'Ente Parco, adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale n. 0000282 del 16/10/2013 e di cui alla Deliberazione Presidenziale di questo Ente n. 16 del 23 settembre 2013;

PREMESSO che:

- La Legge 394/91 e ss.mm.ii. all'art.15 - *Acquisti, espropriazioni ed indennizzi*, dispone che:

1. L'Ente parco, nel quadro del programma di cui al comma 7, può prendere in locazione immobili compresi nel parco o acquisirli, anche mediante espropriazione o esercizio del diritto di prelazione di cui al comma 5, secondo le norme generali vigenti.

2. ... (omissis)

3. ... (omissis)

4. ... (omissis)

5. L'Ente parco ha diritto di prelazione sul trasferimento a titolo oneroso della proprietà e di diritti reali sui terreni situati all'interno delle riserve e delle aree di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b), salva la precedenza a favore di soggetti privati di cui al primo comma dell'articolo 8 della legge 26 maggio 1965, n. 590, e successive modificazioni e integrazioni.

6. L'Ente parco deve esercitare la prelazione entro tre mesi dalla notifica della proposta di alienazione. La proposta deve contenere la descrizione catastale dei beni, la data della trasmissione del possesso, l'indicazione del prezzo e delle sue modalità di pagamento. Qualora il dante causa non provveda a tale notificazione o il prezzo notificato sia superiore a quello di cessione, l'Ente parco può, entro un anno dalla trascrizione dell'atto di compravendita, esercitare il diritto di riscatto nei confronti dell'acquirente e di ogni altro successivo avente causa a qualsiasi titolo.

7. L'Ente parco provvede ad istituire nel proprio bilancio un apposito capitolo, con dotazione adeguata al prevedibile fabbisogno, per il pagamento di indennizzi e risarcimenti, formulando un apposito programma, con opportune priorità;

- Gli uffici dell'Ente, previa istruttoria, sottopongono al Consiglio Direttivo dell'Ente, le proposte di alienazione relative a proprietà situate all'interno delle aree di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a), riserve integrali, e b), riserve generali orientate.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

- Detta procedura amministrativa è ad oggi applicata anche nel caso in cui le proprietà, o loro porzioni, ricadenti nelle predette Zone a), riserve integrali, e b), riserve generali orientate, sono di esigua superficie;

CONSIDERATO che:

- Al fine di garantire l'efficienza e celerità dell'azione amministrativa e sulla base dell'attività pregressa dell'Ente, è opportuno definire dei criteri di valutazione per l'esercizio del diritto di prelazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente che escludano quei terreni che presentano esigua superficie oltre che minore valenza ambientale, paesaggistica e storico culturale, ferme restando le istruttorie delle istanze da parte degli uffici dell'Ente nei casi previsti per legge;

-le valutazioni per l'esercizio del diritto di prelazione da parte del Consiglio Direttivo possono essere limitate alle proposte di alienazione relative a proprietà, situate all'interno delle aree di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a), riserve integrali, e b), riserve generali orientate, se di superficie pari o superiore a 1 ha e/o se rientranti o contigui ai beni cartografati quali fattori qualificanti il territorio di quest'area naturale protetta (Rif. TAV. 21-Carta degli elementi strutturanti e dei fattori qualificanti del Piano per il Parco vigente) e salvo che gli Uffici, a seguito di valutazioni tecniche, ritengano comunque sottoporre all'attenzione del Consiglio le istanze per l'alienazione di immobili non rientranti nei predetti casi;

RITENUTO di:

- dover sottoporre all'esame del Consiglio Direttivo solo le proposte di alienazione di proprietà di superficie pari o superiore a 1 ha e/o se rientranti o contigui ai beni cartografati quali fattori qualificanti il territorio di quest'area naturale protetta (Rif. TAV. 21-Carta degli elementi strutturanti e dei fattori qualificanti del Piano per il Parco vigente);

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore munito delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili dei Servizi competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

1. **Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione.**
2. **DI SOTTOPORRE** all'esame del Consiglio Direttivo solo le proposte di alienazione di proprietà che abbiano superficie pari o superiore a 1 ha e/o se rientranti o contigue ai beni cartografati quali fattori qualificanti il territorio di quest'area naturale protetta (Rif. TAV. 21-Carta degli elementi strutturanti e dei fattori qualificanti del Piano per il Parco vigente) salvo che gli Uffici, a seguito di valutazioni tecniche, ritengano comunque sottoporre all'attenzione del Consiglio le istanze per l'alienazione di immobili non rientranti nei predetti casi;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

3. **DI SOTTOPORRE** al Consiglio Direttivo tutte le proposte di alienazione, senza eccezioni, qualora riguardino le proprietà di fabbricati.
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente.
6. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE -EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti
 richte

Il Vice Presidente
Dott. Cesareo Troja





parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI

ufficio

ufficio



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 07/02/2018 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia li, 07/02/2018

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Di Gregorio

Annabella Di Gregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia li,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti

*La presente deliberazione è stata trasmessa al
Ministero Vigilante con note prot. n. 520 del
07/02/2018,*

M. Santolomes

SCHEDA PARERI

Oggetto: Esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'art.15 della legge 394/91: determinazioni

Presupposti di Fatto:

Premesso che:

- La Legge 394/91 e ss.mm.ii. all'art.15 - *Acquisti, espropriazioni ed indennizzi*, dispone che:

1. *L'Ente parco, nel quadro del programma di cui al comma 7, può prendere in locazione immobili compresi nel parco o acquisirli, anche mediante espropriazione o esercizio del diritto di prelazione di cui al comma 5, secondo le norme generali vigenti.*

2. ...*(omissis)*

3. ...*(omissis)*

4. ...*(omissis)*

5. *L'Ente parco ha diritto di prelazione sul trasferimento a titolo oneroso della proprietà e di diritti reali sui terreni situati all'interno delle riserve e delle aree di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b), salva la precedenza a favore di soggetti privati di cui al primo comma dell'articolo 8 della legge 26 maggio 1965, n. 590, e successive modificazioni e integrazioni.*

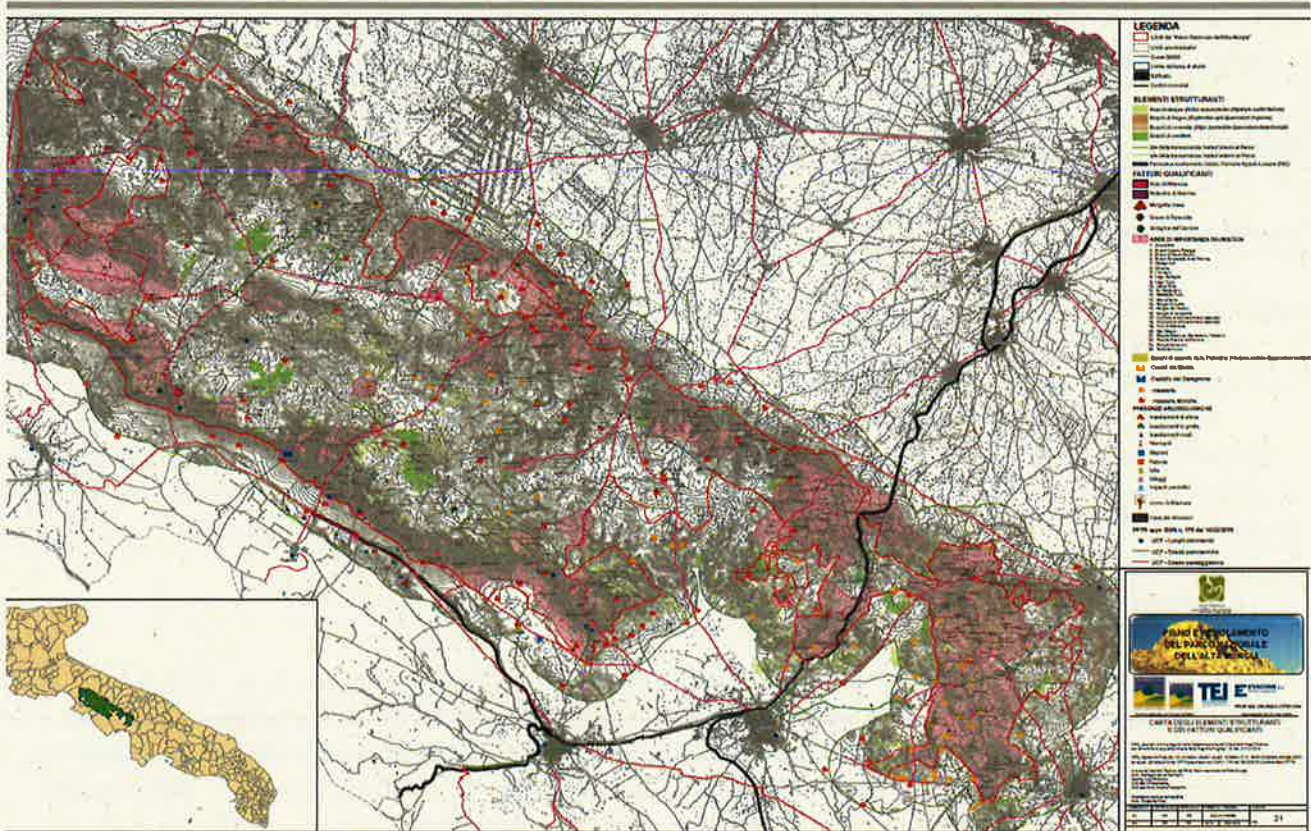
6. *L'Ente parco deve esercitare la prelazione entro tre mesi dalla notifica della proposta di alienazione. La proposta deve contenere la descrizione catastale dei beni, la data della trasmissione del possesso, l'indicazione del prezzo e delle sue modalità di pagamento. Qualora il dante causa non provveda a tale notificazione o il prezzo notificato sia superiore a quello di cessione, l'Ente parco può, entro un anno dalla trascrizione dell'atto di compravendita, esercitare il diritto di riscatto nei confronti dell'acquirente e di ogni altro successivo avente causa a qualsiasi titolo.* 7. *L'Ente parco provvede ad istituire nel proprio bilancio un apposito capitolo, con dotazione adeguata al prevedibile fabbisogno, per il pagamento di indennizzi e risarcimenti, formulando un apposito programma, con opportune priorità;*

- a tal fine gli uffici dell'Ente, previa istruttoria, sottopongono al Consiglio Direttivo dell'Ente, le proposte di alienazione relative a proprietà situate all'interno delle aree di cui all'articolo 12, comma 2, lettere *a), riserve integrali, e b), riserve generali orientate.*

- detta procedura amministrativa è ad oggi applicata anche nel caso in cui le porzioni di proprietà ricadenti nelle predette Zone *a), riserve integrali, e b), riserve generali orientate*, sono di esigua superficie;

- Al fine di garantire l'efficienza e celerità dell'azione amministrativa, sarebbe opportuno definire dei criteri di valutazione che escludano a priori dall'esercizio di prelazione quei terreni che presentano esigua superficie oltre che minore valenza ambientale, paesaggistica e storico culturale;

Tutto sopra premesso, si propone di sottoporre al Consiglio Direttivo dell'Ente le proposte di alienazione relative a proprietà situate all'interno delle aree di cui all'articolo 12, comma 2, lettere *a), riserve integrali, e b), riserve generali orientate, qualora di superficie pari o superiore a 1 ha e se rientranti o contigui ai beni cartografati quali fattori qualificanti il territorio di quest'area naturale protetta (Rif. TAV. 21-Carta degli elementi strutturanti e dei fattori qualificanti).*



Salvo che gli Uffici, a seguito di valutazioni tecniche, ritengano comunque sottoporre all'attenzione del Consiglio le istanze per l'alienazione di immobili non rientranti nei predetti casi. In esame l'istruttoria di una richiesta attinente un bene in località Scampanella.

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91
- Statuto dell'Ente

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico
Dott.ssa Annabella Digregorio

Il Responsabile

Annabella Digregorio

Per la REGOLARITA' TECNICA
SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio
 Si esprime parere favorevole per la regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE

Mariagiovanna Dell'Aglio

Per la REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO TECNICO Funzionario Amministrativo Contabile

Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Nel Bilancio Previsionale per l'anno 2018 è stato stanziato l'importo di € 100.000,00 sul Cap. 11030 "Acquisto e/o recupero immobili" in caso di esercizio diritto di prelazione sul trasferimento a titolo oneroso della proprietà e di diritti reali sui terreni situati all'interno del territorio della zona A e B del Parco di cui all'art. 15 della legge n. 394/1991 (legge quadro aree protette).

Il Responsabile.....



Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore

